



COMUNICATO STAMPA

COSTI DELLA POLITICA E LA REALTA' VIRTUALE DEL SINDACO DI RAVENNA

Il Sindaco di Ravenna contesta i dati della UIL i quali sono tratti dai bilanci e dai rendiconti del Comune di Ravenna.

Si aggiunga che i dati sono stati presentati, e non contestati, in occasione di un Convegno pubblico alla presenza dell'allora candidato Sindaco il quale, in quel contesto, lanciò l'idea di un confronto specifico con le parti sociali per capire come e dove si potevano ridurre i cosiddetti costi della politica.

Ovviamente si può disquisire sul metodo della rilevazione dei dati, ma non certamente nel merito.

La UIL nella sua campagna sul taglio dei costi della politica ha da sempre abiurato la demagogia sostenendo, al contrario, che i costi della democrazia sono utili quando sono adeguati ed è per questo che nella elaborazione dei dati ha preso a riferimento la spesa per il funzionamento degli organi istituzionali del decentramento e della partecipazione che, contrariamente a quanto sostiene il Sindaco, non contengono le spese relative agli uffici decentrati dell'anagrafe, dei centri ricreativi o iniziative per anziani.

Questi sono tutti costi, come il Sindaco dovrebbe ben sapere visto che predispone il bilancio, inseriti in altri capitoli di spesa ben specifici e riconoscibili dalla lettura del bilancio stesso.

Se il Sindaco afferma ciò è lui che fa demagogia e propaganda gratuita e non certamente la UIL.

Quanto poi alle 6700 persone che incidono direttamente o indirettamente sui costi della politica, la UIL si è limitata ad elaborare i dati pubblicati sui siti dei singoli Comuni confrontandoli con altri dati pubblicati sul sito del Ministero degli Interni e del Ministero dell'Innovazione, aggiungendo Consiglieri, Assessori, Consulenti, Consiglieri di Circoscrizione, Amministratori di Società, Enti e Fondazioni, Consiglieri Regionali eletti nel territorio ed è da qui che scaturisce il numero indicato.

Sono tanti, sono pochi ?

La UIL si limita a fare osservare che essi rappresentano il 3,9% del totale dell'occupazione nella nostra provincia, lasciamo ai cittadini tali considerazioni.

Infine la UIL conferma la propria disponibilità al confronto nel merito che lo stesso Sindaco propose, il 18 aprile scorso, in occasione della presentazione dell'analisi e dei dati sui costi della politica. Auspichiamo che tale confronto possa quanto prima iniziare con un clima propositivo evitando di osservare realtà virtuali.

Ravenna, 06.07.2011

UIL Ravenna